LA MUMMIA SCONFITTA A COLPI DI DATI

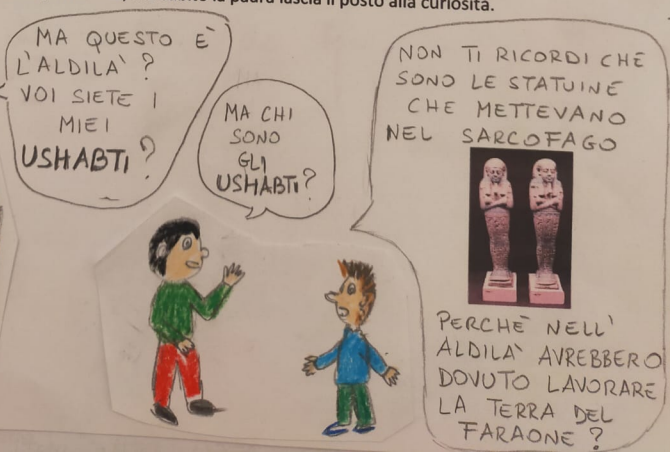
I bambini della classe quarta di una scuola di Trieste, in viaggio d'istruzione a Torino, tutti eccitati ed emozionati, stanno finalmente per entrare al museo egizio per ammirare le meraviglie della civiltà che con tanto interesse hanno studiato durante l'anno. Iniziano la visita seguendo la guida che illustra loro i strabilianti reperti dell'antico Egitto. Ad un certo punto Leonardo, Riccardo e Francesco, che sono i più appassionati di storia e anche i più curiosi, vedono una porta socchiusa con davanti un cartello cu cui c'è scritto NO ENTRY. Pur sapendo che non avrebbero dovuto, la loro curiosità li spinge a sbirciare. Nonostante il buio vedono qualcosa di luccicante e allora, non resistendo alla tentazione, entrano di nascosto. Appena gli occhi si abituano all'oscurità, vedono un grande sarcofago dorato con sopra un'iscrizione in geroglifico. – Ragazzi leggiamola, forse è una formula magica - propone Leonardo, e Riccardo, che ha sempre con sé il libro sugli Egizi, comincia a tradurre i geroglifici a voce alta. Pochi secondi dopo si sentono degli scricchiolii, il sarcofago si apre e compare una mummia.



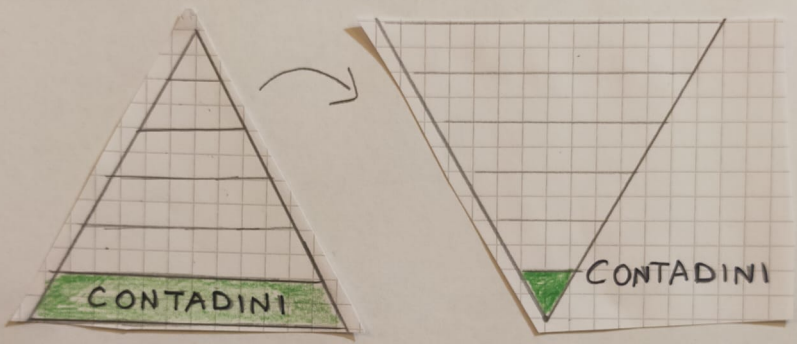


I tre bambini inizialmente si spaventano, ma subito la paura lascia il posto alla curiosità.





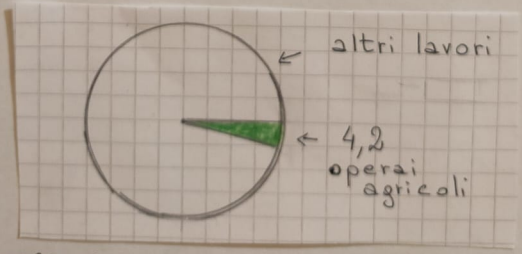
-Non siamo i tuoi ushabti, siamo dei bambini, ora siamo nell'anno 2024 e tu sei in questo sarcofago da più di 3000 anni. Ti trovi in un museo in Italia- cercano di spiegare i tre amici. – E dove sono allora tutti i miei contadini? In Egitto la gran parte della popolazione coltivava la terra perché la nostra attività principale era l'agricoltura - chiede infastidita la mummia. - Caro faraone in 3000 anni sono cambiate tantissime cose e comunque oggi solo il 4,2 % delle persone che lavorano sono impiegate nel settore agricolo – dice Francesco. - E voi come fate a saperlo? – domanda il faraone. - Noi abbiamo studiato a scuola come si ricavano i dati dal sito dell'Istat e nelle ore di geografia abbiamo confrontato la distribuzione degli italiani nei tre settori economici. Leonardo, che è il più spiritoso, prende il blocknotes e disegna la piramide che rappresenta le classi sociali nell'antico Egitto. – Guarda, se ai tuoi tempi la parte bassa della piramide era costituita da contadini, oggi potremmo quasi capovolgerla!



-Possiamo essere più chiari e precisi perché sappiamo trovare tutti i dati che ci servono sul sito dell'Istat che raccoglie tante informazione grazie ai censimenti e le rappresenta con vari tipi di grafici - spiega Francesco - Ma chi è questo dio Istat che conosce tante cose? - Non è un dio, è l'istituto nazionale di statistica. Ci dice che in Italia, secondo i dati del 2022, ci sono quasi 59 milioni di abitanti; di questi, i lavoratori sono 23,750 milioni e gli operai agricoli 1.006.975. Facendo un breve calcolo possiamo trovare la percentuale

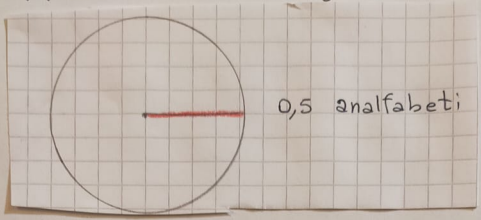
1.006.975 : 23.750.000 = 0,04239...cioè 4,2%

Con questo grafico a torta potrai capire meglio



-E' molto chiaro ma come fate voi a saper leggere e scrivere visto che ai segreti della scrittura possono accedere solo poche persone? Non siete mica scribi! - provoca sempre più infastidito il

faraone. - Eh oggi in Italia l'istruzione è obbligatoria e gratuita per tutti e secondo i dati Istat del 2021 solo lo 0,5% della popolazione è analfabeta. Vedi? Nel grafico è solo una linea!



-Oh per tutti gli dei, Osiride, Ra, Anubi aiuto, sono capitato veramente in un mondo a rovescio: i contadini sono pochi, quasi tutti sanno leggere e scrivere...ma almeno il faraone c'è? - I tre compagni provano quasi pena e non sanno come dirglielo – Beh in Italia non c'è nessun re perché è una repubblica in cui i cittadini scelgono delle persone che li rappresentano al governo. E sappi che non esistono nemmeno gli schiavi! – afferma orgoglioso Riccardo.

- Ma dove sono capitato, basta non voglio più sapere niente, non mi piace questo mondo, preferisco tornare nel mio sarcofago! – sospira rassegnata la mummia.



-Ragazzi, anche se non ci crederà mai nessuno, noi sappiamo che abbiamo salvato l'umanità dalla maledizione della mummia - si vanta Leonardo - Non esagerare – dice Francesco - Però quello che è certo è che con i dati Istat la abbiamo sconvolta e fatta rinunciare ai suoi piani! - Beh la storia rimane la mia materia preferita ma da oggi ho capito che anche la statistica non è male - conclude ridendo Riccardo.

CON I DATI HAI RAGIONE E SCONFIGGI PURE UN FARAONE!